

DOMANDE CORSO-CONCORSO PUBBLICO PER IL RECLUTAMENTO DI 20 DIRIGENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE PROVINCIALI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (ARTICOLO 100 DELLA LEGGE PROVINCIALE 5/2006). - PROVA PRESELETTIVA - BUSTA 1

-
- 1) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, l'utilizzo dei dispositivi digitali e le relative limitazioni sono disciplinati:**

RISPOSTA SINGOLA

- A dallo statuto
- B dai regolamenti interni delle istituzioni scolastiche e formative
- C da disposizioni del dirigente scolastico
- D dal progetto d'istituto

-
- 2) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, l'autonomia didattica:**

RISPOSTA SINGOLA

- A persegue il raggiungimento di un adeguato grado di efficienza ed efficacia del servizio educativo
- B è finalizzata a garantire il diritto di apprendere, nel rispetto delle esigenze formative degli studenti, e a sostenere la libertà di scelta educativa delle famiglie
- C è volta a qualificare l'offerta formativa attraverso la promozione di processi d'innovazione e sperimentazione d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito
- D è volta a qualificare l'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività di ricerca pedagogica, educativa e organizzativa in collaborazione con INDIRE

-
- 3) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, l'esercizio finanziario delle istituzioni scolastiche e formative provinciali:**

RISPOSTA SINGOLA

- A ha durata semestrale, salvo diverse disposizioni del revisore dei conti
- B ha durata biennale, salvo diverse disposizioni del revisore dei conti
- C ha durata annuale e coincide con l'anno scolastico
- D ha durata annuale e coincide con l'anno solare

-
- 4) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, quale documento stabilisce la partecipazione degli studenti e dei genitori alle attività della classe e dell'istituzione, garantendo il diritto di riunione e di assemblea e favorendo le attività delle associazioni di studenti e di genitori, anche attraverso la messa a disposizione di spazi adeguati?**

RISPOSTA SINGOLA

- A lo statuto dell'istituzione scolastica e formativa
- B l'atto d'indirizzo del dirigente scolastico
- C il progetto d'istituto dell'istituzione scolastica
- D la carta dei servizi dell'istituzione scolastica

-
- 5) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, lo statuto dell'istituzione scolastica e formativa è adottato dal consiglio dell'istituzione medesima:**

RISPOSTA SINGOLA

- A esclusivamente all'unanimità
- B a maggioranza dei due terzi dei componenti
- C esclusivamente a maggioranza dei tre quarti dei componenti
- D al cinquanta per cento più uno dei componenti

-
- 6) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, le istituzioni scolastiche e formative adottano il progetto d'istituto con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica in base:**

RISPOSTA SINGOLA

- A al principio di sussidiarietà
 - B ai principi di economicità ed efficienza della gestione
 - C al principio di imparzialità dell'azione amministrativa
 - D ai principi di leale collaborazione e partecipazione
-

7) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il progetto d'istituto triennale è approvato entro il mese di:**

RISPOSTA SINGOLA

- A dicembre dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento
 - B febbraio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento
 - C gennaio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento
 - D settembre dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento
-

8) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, i criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi sono contenuti:**

RISPOSTA SINGOLA

- A nella carta dei servizi dell'istituzione scolastica
 - B nel progetto d'istituto dell'istituzione scolastica
 - C nello statuto dell'istituzione scolastica
 - D negli atti programmatici a contenuto generale della Provincia
-

9) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, la carta dei servizi, oltre a definire i diritti dell'utente in relazione all'organizzazione e all'erogazione del servizio di ciascuna istituzione:**

RISPOSTA SINGOLA

- A informa l'utenza sui principi fondamentali, sui contenuti specifici e sull'organizzazione dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e formativa
 - B stabilisce le modalità di gestione delle risorse finanziarie e i criteri di assegnazione dei fondi destinati alle attività didattiche dell'istituzione scolastica e formativa
 - C definisce i criteri di valutazione degli studenti e le modalità di verifica degli apprendimenti adottate dall'istituzione scolastica e formativa
 - D determina gli obblighi disciplinari degli studenti e le procedure sanzionatorie previste dall'istituzione scolastica e formativa
-

10) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, quale delle seguenti affermazioni descrive correttamente una possibile modalità di attuazione dell'accordo di rete tra istituzioni scolastiche e formative provinciali?**

RISPOSTA SINGOLA

- A l'accordo di rete può prevedere l'unificazione degli organi di gestione delle istituzioni partecipanti e la centralizzazione delle decisioni amministrative e contabili
 - B l'accordo di rete può riguardare attività didattiche, tecnico-amministrative e gestionali e può prevedere l'attivazione di centri di servizio comuni, l'acquisto di beni e servizi e la mobilità temporanea di personale, anche docente, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci
 - C l'accordo di rete è limitato alla cooperazione nelle attività didattiche e alla condivisione delle strutture laboratoriali, senza possibilità di coinvolgere il personale docente o amministrativo
 - D l'accordo di rete consente la gestione unificata dei bilanci delle istituzioni aderenti, purché finalizzata all'acquisto congiunto di beni e servizi e alla gestione del personale
-

11) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, quale organo delle istituzioni scolastiche e formative provinciali approva gli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola?**

RISPOSTA SINGOLA

- A il dirigente dell'istituzione
 - B il collegio dei docenti
 - C il Servizio Istruzione del Dipartimento Istruzione della Provincia Autonoma di Trento
 - D il consiglio dell'istituzione
-

12) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, da quanti membri deve essere composto il consiglio dell'istituzione scolastica e formativa, in modo da garantire la rappresentanza di tutte le componenti della comunità?**

RISPOSTA SINGOLA

- A minimo quindici membri

- B minimo tredici membri
 - C minimo dieci membri
 - D minimo undici membri
-

13) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, all'interno delle istituzioni scolastiche e formative quale organo promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio?**

RISPOSTA SINGOLA

- A il collegio dei docenti dell'istituzione scolastica
 - B il consiglio dell'istituzione scolastica
 - C il nucleo interno di valutazione dell'istituzione scolastica
 - D il dirigente dell'istituzione scolastica
-

14) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, le modalità di funzionamento del collegio dei docenti sono definite:**

RISPOSTA SINGOLA

- A da apposite direttive del dirigente scolastico
 - B da atti di indirizzo del dirigente scolastico
 - C da linee di indirizzo del consiglio dell'istituzione
 - D da un apposito regolamento
-

15) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il revisore dei conti è nominato:**

RISPOSTA SINGOLA

- A dal Ministero dell'Istruzione e del Merito
 - B dalla Giunta provinciale
 - C dalla Corte dei Conti
 - D dal dirigente scolastico
-

16) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, la composizione e l'individuazione del nucleo interno di valutazione sono determinate:**

RISPOSTA SINGOLA

- A dallo statuto dell'istituzione scolastica e formativa
 - B dal dirigente scolastico
 - C dalla Giunta provinciale
 - D dal regolamento interno dell'istituzione scolastica e formativa
-

17) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, quali tra quelli riportati di seguito non rientrano fra i compiti di IPRASE:**

RISPOSTA SINGOLA

- A effettuare rilevazioni, a livello locale, nazionale e internazionale, in merito alla qualità degli apprendimenti degli studenti
 - B adottare il piano provinciale per il sistema educativo, il calendario scolastico e altri atti di programmazione e d'indirizzo
 - C elaborare, raccogliere e mettere a disposizione del sistema educativo provinciale la documentazione relativa alle materie e alle attività di competenza, favorendo anche la diffusione delle buone pratiche
 - D provvedere alla programmazione, alla realizzazione, alla verifica e al monitoraggio di iniziative di formazione rivolte al personale del comparto scuola
-

18) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, il Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo:**

RISPOSTA SINGOLA

- A approva i RAV elaborati dalle singole istituzioni scolastiche e formative e li mette a disposizione del sistema educativo provinciale
- B definisce gli strumenti per la verifica degli standard di qualità del servizio, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e formative
- C esprime pareri vincolanti per gli organi del governo provinciale dell'istruzione e agli enti locali competenti in materia educativa
- D elabora il piano di miglioramento per il raggiungimento dei risultati in modo coerente con il rapporto di autovalutazione e con il progetto d'istituto

19) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, le istituzioni scolastiche e formative garantiscono servizi di inclusione scolastica a favore di studenti che presentano problemi del linguaggio e della comunicazione:**

RISPOSTA SINGOLA

- A con personale non specialistico operante nel territorio
- B esclusivamente avvalendosi di enti del terzo settore convenzionati
- C solo con personale proprio con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato
- D con personale proprio o avvalendosi di enti pubblici accreditati o di enti del terzo settore accreditati

20) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, in applicazione della legge 6 marzo 1998, n. 40, le disposizioni per la realizzazione di interventi e attività a favore degli studenti stranieri, promosse e sostenute dalla Provincia, sono stabilite:**

RISPOSTA SINGOLA

- A con regolamento
- B con delibera del Consiglio dell'istituzione scolastica
- C con legge provinciale
- D con decreto del dirigente scolastico

21) **In base al Contratto Collettivo Provinciale del Lavoro (CCPL) docenti 2004 e successive modifiche le delegazioni titolari della contrattazione a livello di istituzione scolastica sono costituite da:**

RISPOSTA SINGOLA

- A dirigente scolastico, rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCPL e RSU costituite a seguito di regolari elezioni nell'anno scolastico precedente
- B dirigente scolastico, rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCPL in numero massimo definito da specifici accordi delle medesime organizzazioni sindacali e RSA delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCPL
- C dirigente scolastico, rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCPL, RSU e RSA delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCPL
- D dirigente scolastico con possibilità di avvalersi di personale esperto nella materia senza oneri a carico del Fondo di istituto, rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCPL per un massimo di tre componenti per ciascuna organizzazione sindacale e RSA delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCPL

22) **Il dirigente scolastico, a fronte di violazione degli obblighi disciplinari del personale docente in Provincia Autonoma di Trento, ha competenza nell'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:**

RISPOSTA SINGOLA

- A richiamo verbale, richiamo scritto (censura)
- B richiamo verbale, richiamo scritto (censura), multa di importo variabile e sospensione fino ad un massimo di 10 giorni con privazione della retribuzione
- C unicamente richiamo verbale
- D richiamo verbale, richiamo scritto (censura), multa di importo variabile non superiore a quattro ore di retribuzione

23) **Il dirigente scolastico, assicurando la gestione dell'istituzione scolastica cui è preposto, è tenuto fra le varie attività a curare l'elaborazione delle deliberazioni in materia educativo-didattica, da sottoporre all'approvazione:**

RISPOSTA SINGOLA

- A del collegio dei docenti e del consiglio dell'istituzione
- B dei dipartimenti disciplinari e del nucleo di valutazione
- C del collegio dei docenti e dei consigli di classe
- D del consiglio dell'istituzione e della Provincia Autonoma di Trento

24) **Ai sensi delle vigenti norme di attuazione dello Statuto di Autonomia, la Provincia Autonoma di Trento esercita la competenza legislativa primaria relativamente:**

RISPOSTA SINGOLA

- A alla scuola dell'infanzia e alla scuola dell'obbligo
- B ad ogni grado di istruzione
- C alla scuola secondaria di secondo grado compresa la formazione professionale
- D alla scuola dell'infanzia e alla formazione professionale

25) **Quali organi provinciali prevede lo Statuto di Autonomia della Provincia Autonoma di Trento?**

RISPOSTA SINGOLA

- A Il Presidente del Consiglio Provinciale, la Giunta Provinciale e il Dipartimento Provinciale in materia di istruzione e cultura
 - B Il Consiglio Provinciale, la Giunta Provinciale e il Presidente della Provincia
 - C Il Consiglio Provinciale, il Presidente del Consiglio Provinciale e il Commissariato del Governo
 - D Il Presidente del Consiglio Provinciale, il Presidente della Giunta Provinciale e l'Assessorato all'Istruzione
-

26) **Il bilancio di previsione dell'istituzione scolastica deve essere approvato:**

RISPOSTA SINGOLA

- A dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica entro l'inizio del nuovo anno scolastico
 - B dal collegio dei docenti e dal consiglio dell'istituzione entro la fine dell'anno scolastico di riferimento
 - C dal consiglio dell'istituzione entro il 31 dicembre dell'anno precedente al triennio di riferimento
 - D dal consiglio dell'istituzione entro l'inizio del nuovo anno scolastico
-

27) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, l'alternanza scuola-lavoro:**

RISPOSTA SINGOLA

- A si attua nel triennio del percorso di studi con modalità definite dalla scuola, ma non attraverso il modello dell'impresa formativa simulata
 - B si attua solo nel secondo biennio per non meno del 50% delle ore del percorso di studi
 - C non può essere svolta all'estero e nel periodo estivo
 - D può essere svolta secondo il programma formativo e le modalità di verifica in esso stabilite, anche secondo il modello dell'impresa formativa simulata
-

28) **Il rapporto delle istituzioni scolastiche e formative con il territorio, ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, è definito da apposite forme di collaborazione delle istituzioni scolastiche e formative:**

RISPOSTA SINGOLA

- A con i soli enti locali del territorio di appartenenza
 - B fra loro o con altri soggetti istituzionali operanti nel territorio delle comunità
 - C con associazioni senza fini di lucro purché iscritte all'albo delle organizzazioni non profit
 - D solo se appartenenti allo stesso grado scolastico
-

29) **Secondo la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, gli interventi strutturali e di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici sono a carico:**

RISPOSTA SINGOLA

- A dell'ufficio preposto all'edilizia scolastica del Dipartimento Istruzione della Provincia Autonoma di Trento
 - B del dirigente scolastico
 - C dell'amministrazione provinciale o degli enti locali tenuti alla loro fornitura e manutenzione
 - D del Servizio edilizia pubblica della Provincia Autonoma di Trento
-

30) **In base alle previsioni contenute nello Statuto, le leggi provinciali possono essere impugnate davanti alla Corte Costituzionale per violazione:**

RISPOSTA SINGOLA

- A della Costituzione, dello Statuto o del principio di parità tra i gruppi linguistici
 - B esclusivamente dello Statuto
 - C esclusivamente della Costituzione
 - D esclusivamente della Costituzione e dello Statuto
-

31) **Ai sensi del Decreto Presidente della Provincia 18 dicembre 2015, n. 20-34/Leg, le istituzioni scolastiche che attuano percorsi di istruzione per adulti:**

RISPOSTA SINGOLA

- A definiscono accordi per i soli percorsi di secondo livello a garanzia di omogeneità di trattamento
- B stipulano obbligatoriamente protocolli per l'attribuzione di deleghe ad enti convenzionati per la progettazione e il conseguimento del titolo di conoscenza della lingua italiana
- C definiscono convenzioni fra percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello per i passaggi fra corsi di studi e il riconoscimento crediti validato dalla commissione provinciale

- D costituiscono la rete provinciale dell'educazione degli adulti per assicurare il coordinamento delle attività e condividere criteri e modalità di progettazione
-

32) **La composizione del consiglio dell'istituzione è determinata:**

RISPOSTA SINGOLA

- A dal decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297
 - B da specifica deliberazione della Giunta provinciale
 - C dalla legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e dallo statuto dell'istituzione
 - D dallo Statuto della Provincia Autonoma di Trento
-

33) **La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche del primo ciclo, di promuovere attività di integrazione con i percorsi del secondo ciclo al fine di realizzare iniziative:**

RISPOSTA SINGOLA

- A finalizzate all'orientamento scolastico in ottica plurilingue
 - B volte alla prevenzione dell'abbandono scolastico e al sostegno di studenti con bisogni educativi speciali
 - C volte alla prevenzione dell'insorgenza di problematiche sociali relative alla popolazione adulta
 - D di raccordo in ottica di continuità e di transizione fra cicli scolastici per la promozione della sola filiera tecnico-professionale
-

34) **All'interno del sistema educativo della Provincia Autonoma di Trento, le scuole paritarie sono abilitate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, in quanto:**

RISPOSTA SINGOLA

- A appartengono a circuiti nazionali di erogazione del servizio scolastico
 - B sono dotate dei requisiti organizzativi e di qualità previsti dalla normativa provinciale
 - C accolgono chiunque richieda l'iscrizione a pagamento
 - D rispondono esclusivamente agli ordinamenti generali dello Stato
-

35) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, in riferimento a quali lingue straniere il sistema educativo provinciale assicura il potenziamento nelle istituzioni scolastiche e formative?**

RISPOSTA SINGOLA

- A inglese e altra lingua comunitaria, su decisione della Comunità di Valle di riferimento
 - B tedesco o inglese, come tradizionalmente definito dai programmi nazionali dell'indirizzo di studi
 - C tedesco e inglese, anche attraverso l'insegnamento con modalità di apprendimento integrato di lingua e contenuto
 - D tedesco e altra lingua della Comunità europea, decisa unicamente attraverso sondaggio con le famiglie degli studenti iscritti
-

36) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, le istituzioni scolastiche e formative della Provincia Autonoma di Trento operano:**

RISPOSTA SINGOLA

- A nell'ambito delle competenze loro attribuite, con facoltà di discostarsi dagli indirizzi del sistema educativo provinciale
 - B nel rispetto degli indirizzi del sistema educativo provinciale, esercitando le competenze loro attribuite
 - C nell'ambito delle competenze loro attribuite, senza vincolo di conformità all'ordinamento provinciale e agli indirizzi del sistema educativo provinciale
 - D nel rispetto degli indirizzi del sistema educativo provinciale, anche al di fuori delle competenze loro attribuite
-

37) **Nell'ordinamento della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, l'attività amministrativa si ispira a principi che ne orientano e vincolano l'esercizio. Tali principi sono riconducibili:**

RISPOSTA SINGOLA

- A a legalità, imparzialità e buon andamento, nonché agli altri principi che regolano l'azione amministrativa, tra cui trasparenza e partecipazione
- B a legalità e imparzialità, esercitate anche in deroga ai principi generali previsti dalla legge
- C ad autonomia e imparzialità dell'azione amministrativa, anche in deroga ai principi generali dell'ordinamento
- D a tutela e prevalenza dell'interesse pubblico, esercitate anche oltre i limiti e le garanzie previsti dalla legge

38) **Nel sistema educativo della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative è:**

RISPOSTA SINGOLA

- A lo strumento volto a garantire soltanto il diritto-dovere all'educazione lungo tutto l'arco della vita
- B il dispositivo volto a garantire esclusivamente l'assolvimento dell'obbligo formativo nell'ambito dell'ordinamento provinciale
- C lo strumento volto a potenziare l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita
- D il dispositivo volto a favorire esclusivamente l'assolvimento dell'obbligo scolastico

39) **Nell'ordinamento della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, il procedimento amministrativo:**

RISPOSTA SINGOLA

- A si svolge secondo modalità liberamente e discrezionalmente determinate dall'amministrazione
- B è una sequenza ordinata di atti e attività preordinata all'adozione di un provvedimento amministrativo finale
- C si configura come una successione di atti tra loro indipendenti e non funzionalmente collegati al provvedimento finale
- D si esaurisce nel provvedimento finale, potendo essere omesse le fasi istruttorie e partecipative senza incidere sulla legittimità dell'atto

40) **Nell'ordinamento della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi detenuti da un'istituzione scolastica e formativa:**

RISPOSTA SINGOLA

- A è sempre garantito integralmente, senza possibilità di alcuna limitazione
- B è subordinato esclusivamente alla valutazione discrezionale dell'amministrazione
- C può essere limitato dall'amministrazione in relazione alle esigenze organizzative degli uffici di segreteria
- D può essere limitato o escluso nei casi previsti dalla legge, secondo quanto stabilito dall'ordinamento

41) **Nel sistema di prevenzione della corruzione applicato alle istituzioni scolastiche e formative della Provincia Autonoma di Trento, il dirigente scolastico:**

RISPOSTA SINGOLA

- A attua le misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottato dall'amministrazione provinciale
- B esercita funzioni di prevenzione della corruzione esclusivamente attraverso l'adozione di misure disciplinari nei confronti del personale
- C adotta un proprio piano di prevenzione della corruzione, autonomo rispetto a quello dell'amministrazione provinciale
- D esercita funzioni di coordinamento e controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione nei confronti dell'intero sistema educativo provinciale

42) **Nel sistema della Provincia Autonoma di Trento, la responsabilità amministrativo-contabile del dirigente scolastico richiede:**

RISPOSTA SINGOLA

- A il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, indipendentemente dall'esistenza di un danno
- B la violazione di obblighi di servizio, anche in assenza di danno patrimoniale
- C la produzione di un danno patrimoniale per l'amministrazione, causalmente riconducibile alla condotta del dirigente scolastico e posto in essere con dolo o colpa grave
- D la mera adozione di un atto amministrativo illegittimo, anche in assenza di danno patrimoniale

43) **Nel sistema educativo della Provincia Autonoma di Trento, la responsabilità dirigenziale del dirigente scolastico si configura:**

RISPOSTA SINGOLA

- A in relazione al mancato conseguimento degli obiettivi assegnati e a carenze nell'esercizio delle funzioni gestionali e organizzative, con riferimento ai risultati dell'azione amministrativa e alla gestione delle risorse
- B esclusivamente in presenza di accertamento definitivo di responsabilità penale
- C in presenza di violazione dei soli obblighi di servizio connessi alle funzioni esercitate

D esclusivamente in presenza di danno patrimoniale arrecato all'amministrazione provinciale

44) **Nel sistema educativo della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il dirigente scolastico:**

RISPOSTA SINGOLA

- A risponde esclusivamente per i rischi derivanti dalle attività didattiche svolte all'interno degli edifici scolastici
 - B è esonerato dalle responsabilità in materia di sicurezza, in quanto l'edilizia scolastica è di competenza degli Enti locali
 - C esercita le funzioni di datore di lavoro nei limiti delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento
 - D esercita le funzioni di datore di lavoro ed è responsabile dell'organizzazione della prevenzione e protezione all'interno dell'istituzione scolastica e formativa
-

45) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente scolastico può:**

RISPOSTA SINGOLA

- A avvalersi di docenti ai quali possono essere delegati specifici compiti
 - B delegare a docenti la legale rappresentanza dell'istituzione
 - C trasferire al responsabile amministrativo i poteri di direzione dell'attività educativa in particolari ambiti
 - D attribuire ai docenti collaboratori le competenze deliberative riservate agli organi collegiali nell'assegnazione dei docenti alle classi
-

46) **Con riferimento alle indagini OCSE, in una prospettiva di leadership educativa, il dirigente scolastico esercita in modo efficace il proprio ruolo quando:**

RISPOSTA SINGOLA

- A orienta l'organizzazione al miglioramento degli apprendimenti e della qualità dell'azione didattica, valorizzando la professionalità docente
 - B rimette agli organi collegiali ogni scelta che incida sull'organizzazione del lavoro docente
 - C concentra la propria azione prevalentemente sul controllo formale degli adempimenti
 - D limita il proprio intervento agli aspetti amministrativi per non interferire nell'esercizio dell'autonomia professionale dei docenti
-

47) **Nell'individuazione di una figura intermedia di sistema, quali criteri risultano più coerenti con una logica di valorizzazione delle risorse umane?**

RISPOSTA SINGOLA

- A competenza tecnica, affidabilità relazionale, capacità di coordinamento e riconoscimento professionale interno
 - B rotazione automatica degli incarichi e candidatura personale, indipendentemente dalle competenze e dai profili professionali
 - C anzianità di servizio e candidatura personale
 - D presenza di titoli culturali conseguiti presso istituzioni accreditate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e positiva valutazione dal consiglio dell'istituzione scolastica
-

48) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, i risultati dei processi di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative sono tenuti in considerazione ai fini:**

RISPOSTA SINGOLA

- A della predisposizione del progetto d'istituto
 - B della sola rendicontazione sociale
 - C della determinazione della dotazione finanziaria ordinaria
 - D esclusivi della valutazione del dirigente dell'istituzione
-

49) **Ai sensi della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche e formative avviene sulla base degli strumenti:**

RISPOSTA SINGOLA

- A elaborati dal consiglio dell'istituzione scolastica
- B definiti annualmente da IPRASE
- C predisposti dal collegio dei docenti dell'istituzione scolastica
- D predisposti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo

50) In una prospettiva di comunicazione interna efficace, la restituzione degli esiti di un processo scolastico è più utile quando:

RISPOSTA SINGOLA

- A esclude eventuali criticità per non generare resistenze organizzative
- B collega dati, processi, criticità e decisioni successive, favorendo comprensione condivisa e miglioramento
- C è affidata esclusivamente alla documentazione scritta prodotta a consuntivo
- D si limita a presentare i risultati finali in forma sintetica